



EMILIO LUSSU

Armungia (Cagliari) 4 dicembre 1890 - Roma 5 marzo 1975.

Allo scoppio della Grande Guerra si schierò con gli interventisti democratici. Ufficiale di complemento della Brigata Sassari, nel 1916 si trovava sulle montagne intorno ad Asiago, dove si creò un fronte per resistere alla discesa degli austriaci. Fu una lotta sanguinosa, a seguito della quale Lussu scrisse *Un anno sull'Altipiano*, 1938 (dal quale è tratto il film di Francesco Rosi *Uomini contro*, 1970), un prezioso documento sulla vita dei soldati in trincea che descrive l'irrazionalità e il non-senso della guerra e dell'esasperata disciplina militare. La vicenda bellica lo portò ad avvicinarsi alle tesi di Filippo Turati, che condannava la guerra come strumento per raggiungere la pace.

Finita la guerra e tornato in Sardegna, nel 1919 fu tra i fondatori Partito Sardo d'Azione a Cagliari. Fu eletto deputato nel 1921 e nel 1924.

Tra i più fermi accusatori di Mussolini, subì nel 1926 un assalto di squadristi nella sua casa di Cagliari. Si difese a colpi di pistola e un fascista fu ucciso. Lussu venne arrestato e incarcerato per 13 mesi. Assolto per legittima difesa, fu confinato per 5 anni a Lipari. Riuscì a evadere nel 1929,

rifugiandosi a Parigi dove, con altri rifugiati politici italiani, diede vita a *Giustizia e Libertà*.

Ritornò in Italia e nel 1945 entrò a far parte del governo *Parri*. Nel 1946 fu eletto all'Assemblea Costituente e in seguito fece parte del primo governo De Gasperi. Con lo scioglimento del Partito d'Azione aderì, nel 1947, al Partito Socialista e nel 1964 fu tra i fondatori del Partito Socialista di Unità Proletaria.

LA BRIGATA SASSARI

Costituita il 1° marzo 1915 da due reggimenti: 151° fanteria a Sinnai (Cagliari) e 152° fanteria a Tempio Pausania, è composta quasi interamente da sardi. La Brigata venne messa in servizio nella prima guerra mondiale, quando combatté sull'Isonzo e ottenne la citazione sul bollettino del Comando Supremo come migliore unità per le sue azioni eroiche negli scontri di Bosco Cappuccio, Bosco Lancia e Bosco Triangolare.

Nel 1916 combatté sull'Altipiano di Asiago, ricevendo la prima Medaglia d'oro.

Impegnata nel 1940 nella breve campagna sul fronte occidentale, operò successivamente nei Balcani da dove fu ritirata nel 1943 per essere rischierata su Roma, sciogliendosi dopo i combattimenti a difesa della Capitale.

Ricostituita nel 1988, è stata protagonista in diverse missioni di *peace keeping* in vari Paesi tra cui Bosnia, Iraq, Afghanistan, Libano.

